



Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

COMITATO PER LO SVILUPPO DEL VERDE PUBBLICO

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Uffici di diretta collaborazione del Ministro

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0004542 GAB del 06/03/2018

Deliberazione n. 23

NELLA riunione del 5.3.2018, in presenza del Cons. Massimiliano Atelli, Presidente, del Gen. Antonio Ricciardi, Componente, dell'Ing. Giorgio Boldini, Componente, del Dr. Bruno Cignini, componente, della Dr.ssa Alessandra Stefani, Componente, della Dr.ssa Anna Maria Maggiore, Componente, del Prof. Marco Marchetti, Componente,

VISTA la legge n. 10/2013;

VISTA la legge n. 212/2017;

VISTO il DM 23.10.2014, recante disposizioni in materia di *Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento*, e in particolare l'art. 5, comma 1, lett. g);

RELATORE il Presidente, Cons. Massimiliano Atelli,

il Comitato

delibera quanto segue.

Premessa

Con la recente legge n. 212/2017, il Parlamento italiano, in conformità alla dichiarazione scritta n. 3/2012 sul sostegno all'istituzione di una Giornata europea in memoria dei Giusti, approvata dal Parlamento europeo il 10 maggio 2012, ha scelto di riconoscere il 6 marzo come «Giornata dei Giusti dell'umanità», dedicata a mantenere viva e rinnovare la memoria di quanti, in ogni tempo e in ogni luogo, hanno fatto del bene salvando vite umane, si sono battuti in favore dei diritti umani durante i genocidi e hanno difeso la dignità della persona rifiutando di piegarsi ai totalitarismi e alle discriminazioni tra esseri umani.

Per quanto qui in particolare interessa, l'art. 1, comma 4, della nuova legge, dispone che «In occasione della Giornata dei Giusti dell'umanità nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, le

amministrazioni e gli enti pubblici possono promuovere iniziative pubbliche presso i Giardini dei Giusti, ove già esistenti, ovvero la loro creazione, nonché in luoghi di richiamo simbolico per la comunità per il loro carattere storico, architettonico, ambientale o paesaggistico, aperti al pubblico utilizzo. Tali spazi possono essere individuati anche in parchi e giardini già esistenti e in alberi già piantumati, attraverso l'intitolazione ufficiale e la dedica pubblica.»

Al riguardo, per offrire a cittadini ed enti locali un utile approfondimento in materia, si espongono le considerazioni di cui appresso.

I. Con la legge n. 212/2017, come accennato in premessa, la Repubblica italiana ha inteso conformarsi alla dichiarazione scritta n. 3/2012 sul sostegno all'istituzione di una Giornata europea in memoria dei Giusti, approvata dal Parlamento europeo il 10 maggio 2012, elevando il 6 marzo di ogni anno a solennità civile (ai sensi dell'articolo 3 della legge 27 maggio 1949, n. 260), quale «*Giornata dei Giusti dell'umanità*», al preciso scopo di mantenere viva e rinnovare la memoria di quanti, in ogni tempo e in ogni luogo, hanno fatto del bene salvando vite umane, si sono battuti in favore dei diritti umani durante i genocidi e hanno difeso la dignità della persona rifiutando di piegarsi ai totalitarismi e alle discriminazioni tra esseri umani.

Questa nuova solennità è naturalmente aperta alla celebrazione da parte di tutti, ma impegna in particolare – *ex lege* - gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, per un verso, e le amministrazioni e gli enti pubblici, per altro verso. In questo secondo caso, la legge definisce anche lo spazio pubblico nel quale la «*Giornata dei Giusti dell'umanità*» va celebrata. Il citato art. 1, comma 4, stabilisce infatti che le amministrazioni e gli enti pubblici «*possono promuovere iniziative pubbliche presso i Giardini dei Giusti, ove già esistenti, ovvero la loro creazione, nonché in luoghi di richiamo simbolico per la comunità per il loro carattere storico, architettonico, ambientale o paesaggistico, aperti al pubblico utilizzo. Tali spazi possono essere individuati anche in parchi e giardini già esistenti e in alberi già piantumati, attraverso l'intitolazione ufficiale e la dedica pubblica.*».

Anche questi alberi sono, per così dire, alberi “politici”, perché ciascuno di essi assume un significato politico. Un potente significato, è anzi il caso di aggiungere.

Si tratta di un punto che questo Comitato ha toccato anche nella Relazione annuale al Parlamento 2017, osservando al riguardo che «*L'albero è, infatti, anche simbolo politico, dalla forte potenza evocativa e di suggestione.*

Un simbolo per non dimenticare, per stimolare, per denunciare. In una parola, un simbolo in tante possibili differenti declinazioni.

Nell'impossibilità materiale di ricordarli tutti, ci piace evocare, a titolo esemplificativo, l'albero piantato nel marzo 2017 nel Giardino della Memoria di via Ciaculli a Palermo, nel sito confiscato alla mafia, a



Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

COMITATO PER LO SVILUPPO DEL VERDE PUBBLICO

ricordo del sottufficiale della Polizia penitenziaria Luigi Bodenza, ucciso da killer in provincia di Catania nel 1994.

Ma anche quello - intitolato Albero della Legalità - piantato a Portocannone, in Molise, il 10.5.2017, nel cortile della scuola media di via Jovine, in memoria di tutte le vittime della criminalità, nell'ambito di una cerimonia in cui alle autorità locali si è aggiunto il Presidente emerito della Corte Costituzionale, professor Paolo Maddalena.

Ancora, l'albero, piantato nel parco agricolo - didattico di via Domenico Fontana (su iniziativa del Comune di Napoli, della Municipalità 5 Vomero - Arenella e della Fondazione Polis della Regione Campania), in memoria di Salvatore Buglione e di tutte le vittime innocenti della criminalità. Salvatore, dipendente comunale, è stato ucciso a Napoli, in via Pietro Castellino, durante un tentativo di rapina nei pressi dell'edicola gestita dalla moglie.

Vi sono poi i 3 alberi piantati il 6.3.2017 a Carpi, nell'area verde delle scuole secondarie di secondo grado 'Meucci', a ricordo di Felicia Impastato, Malala Yousafzai e Solita Alizadeth, Giusti nel Mondo.

Come non ricordare, inoltre, i 2 alberi (accanto ad un terzo, centrale, denominato "Amicizia") posti dal Comune di San Gregorio Magno in una posizione che indicasse vicinanza ed unione, per rappresentare Elisa Tortoriello ed Antonio Morriello, ragazzi di San Gregorio le cui vite sono state interrotte troppo presto da gravi malattie?

Ma attenzione meritano certamente anche le piantumazioni di alberi di ulivo e cespugli di lavanda in ricordo delle vittime del disastro ferroviario di Andria del 12.7.2016.

Di questi alberi (e dei tanti altri che, si ripete solo per motivi di spazio, non riusciamo a ricordare uno ad uno) ve n'è in numero crescente, ma non saranno mai abbastanza. Specie in un Paese come il nostro, che ha smesso da tempo di riempire le piazze d'Italia (e, con esse, un vuoto di valori che affligge con evidenza il presente) con la monumentistica intesa in senso tradizionale, quasi che non vi siano eroi del nostro tempo da portare a esempio, attraverso un elemento rappresentativo a presenza fissa, anzitutto alle nuove generazioni.

Questi eroi ci sono eccome, invece, e almeno un albero va messo a dimora per onorarne la memoria.

Ma onorarla per davvero significa farne qualcosa di speciale. Non è necessario spendere: sarebbe già sufficiente dotarli di un regime di protezione "rafforzato", come quello accordato ancor oggi da una legge del 1926 agli alberi siti nei Viali o nei Parchi della Rimembranza: essi non sono semplicemente «monumentali», ma sono veri e propri «monumenti», anche agli effetti del codice penale (si v. la delibera n. 14/2016 del

Comitato:

http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/comitato%20verde%20pubblico/delibera_n._14.pdf).».

2. Tornando alla l. n. 212/2017, l'attribuzione di uno statuto giuridico particolare, *ex lege*, ai Giardini dei Giusti - siano essi di nuova creazione o già esistenti (in quest'ultimo caso, essi possono anche consistere «*in parchi e giardini già esistenti e in alberi già piantumati, attraverso l'intitolazione ufficiale e la dedica pubblica.*») - produce, ad avviso di questo Comitato, effetti logicamente conseguenti.

In specie, considerata l'alta valenza simbolistica attribuita direttamente dalla legge, gli alberi siti negli spazi individuati da amministrazioni ed enti pubblici - specificamente ai sensi dell'art. 1, comma 4, l. n. 212/2017 - in aree di propria pertinenza, sono da inserire "di diritto" nell'elenco degli alberi monumentali d'Italia di cui all'art. 7 della l. n. 10/2013.

Detto altrimenti, l'intitolazione ufficiale e la dedica pubblica da parte di ciascun comune - riguardo a «*parchi e giardini già esistenti e ... alberi già piantumati*» -, di cui all'art. 1, comma 4, l. n. 212/2017, surroga e tiene luogo, ad ogni effetto giuridico, del censimento degli alberi monumentali e della redazione e del periodico aggiornamento degli elenchi di cui al citato art. 7, comma 3, quali adempimenti attribuiti da quest'ultimo articolo ai singoli comuni italiani.

3. La possibilità, espressamente prevista *ex lege*, di creare Giardini dei Giusti facendoli consistere «*in parchi e giardini già esistenti e in alberi già piantumati, attraverso l'intitolazione ufficiale e la dedica pubblica.*», stimola un ulteriore motivo di riflessione.

"Intitolazione ufficiale" e "dedica pubblica" sono atti a costo zero, richiedendo semplicemente l'adozione di una delibera ad opera degli organi competenti, e non possono dunque, come tali, trovare in eventuali difficoltà di bilancio un serio fattore ostativo. Del resto, la stessa formulazione dell'art. 1, comma 4, summenzionato, riferisce il limite «*delle proprie disponibilità di bilancio*», alle «*iniziative pubbliche*» promovibili presso i Giardini dei Giusti, piuttosto che alla creazione di questi ultimi (laddove essi, come detto, siano fatti consistere «*in parchi e giardini già esistenti e in alberi già piantumati, attraverso l'intitolazione ufficiale e la dedica pubblica.*»).

4. Infine, mette conto evidenziare che la prevista possibilità di creare Giardini dei Giusti, anche facendoli consistere «*in parchi e giardini già esistenti e in alberi già piantumati, attraverso l'intitolazione ufficiale e la dedica pubblica.*», riguarda non solo le «*amministrazioni*» ma anche gli «*enti pubblici*». Non si tratta, ad avviso di questo Comitato, di un'inutile endiadi, bensì di un



Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

COMITATO PER LO SVILUPPO DEL VERDE PUBBLICO

voluto ampliamento dell'ambito dei soggetti cui è attribuita la prerogativa (da esplicarsi esercitando il potere di intitolazione ufficiale e di dedica pubblica) di creare tali peculiari Giardini.

Per conseguenza, potranno procedervi - su aree di propria pertinenza - non solo le amministrazioni pubbliche territoriali (ad iniziare, ovviamente, dai comuni, nonché dalle entità che siano di essi parte integrante, quali le società *in house*), ma anche gli enti pubblici non territoriali (enti pubblici statali, Camere di commercio, Autorità portuali, etc.).

IL PRESIDENTE E RELATORE

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. ...', written over the printed text 'IL PRESIDENTE E RELATORE'.